

DIZZERIA PARADISO

PIZZE - PANZEROTTI
HOT DOG - FOCACCE
PATATINE FRITTE - ARANCINI

CONSEGNA A DOMICILIO

0521 783896
VIA TRIESTE, 6 - PARMA

POLIS Quotidiano

L'informazione di Parma e Provincia

www.polisquotidiano.it

DIZZERIA PARADISO

PIZZA ANCHE
A MEZZOGIORNO

VIA TRIESTE, 6 - PARMA
TEL. 0521 783896

CHIUSO IL LUNEDÌ



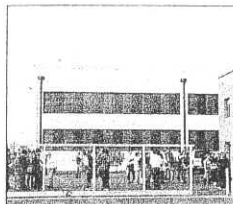
Stampato e distribuito in Italia - Direzione: 43023 Parma, Tel. 0521/221101 - Fax 0521/221102 - E-mail: info@polisquotidiano.it

Abbonamenti: 12 euro annui (IVA inclusa) - 24 euro semestrali - 48 euro annuali - 96 euro biennali - 192 euro triennali - 384 euro quinquennali - 768 euro decennali - 1536 euro quindicennali - 3072 euro venticennali - 6144 euro trentennali - 12288 euro quarantennali - 24576 euro quinquagennali - 49152 euro sessantennali - 98304 euro settantennali - 196608 euro ottantennali - 393216 euro novantennali - 786432 euro centennali

Anno VII - Numero 244 - MARTEDÌ 27 OTTOBRE 2009

EURO 0,50

CRISI NERA Battistero: senza proprietà le banche non partono



Dovrebbero arrivare questa mattina - il condizionale è sempre d'obbligo in questa travagliata vicenda - sui conti della Battistero gli oltre 6 milioni e mezzo di euro che il misterioso benefattore girerebbe all'azienda dolciaria a seguito della cessione del

leasing sul capannone. La Battistero non avrà più la possibilità di diventare proprietaria della sede dove lavora ma in cambio la Penta Commerciale, società che ha rilevato leasing e immobile da Banca Italease, rifonderà le quote pagate fino ad ora senza chiedere, nell'immediato futuro, versamenti di affitti. Una goccia nel mare, per i lavoratori, che verrà risucchiata da fornitori in attesa di un pagamento, alcuni da oltre un anno.

Senza il versamento di un milione e mezzo di euro promesso da Gianni Varasi, sbarcato a Parma come "la proprietà", le banche non concederanno l'apertura di credito necessaria per completare la campagna comunque monca che potrebbe realizzarsi da qui alla metà di dicembre, 3,5 milioni di pezzi contro i 10 di media nelle annate normali. La giornata di oggi è quella decisiva, ma la speranza che il credito possa ripartire è ormai ridotta al lumicino. E i sei milioni e mezzo di euro da soli rappresentano una sospensione della condanna in attesa della resa dei conti.